

siano fissati, sul modello californiano, limiti stringenti per l'efficienza nei consumi delle autovetture e per la riduzione dei gas di scarico e tempi certi per il loro raggiungimento;

per i SUV sia introdotta una patente speciale, con una prova supplementare per accertare che il conducente sappia controllare i rischi derivanti dal baricentro alto, dalla trazione integrale e dagli pneumatici dal fianco alto;

venga reso operativo l'obbligo da parte dei costruttori e dei venditori di informare gli acquirenti circa i danni ambientali dell'auto e su tutti i rischi legati alla guida di questo tipo di veicolo;

l'Italia recepisca al più presto la direttiva 26/11/2001 del Consiglio europeo che prescrive il divieto delle *bull bars*.

(4-11056)

CENTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 70 del 1975 elencava gli enti gestori di previdenza e assistenza;

con il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 gli Enti compresi nella tabella allegata al detto provvedimento già indicati nella suddetta legge sono stati privatizzati a decorrere dal 1° gennaio 1995;

coloro i quali conducono in locazione ininterrottamente da data anteriore al 1° giugno 1995 un immobile di uno dei citati Enti, come è avvenuto per gli inquilini di Via G. B. Badoero, 51 a Roma, per effetto della sopravvenuta privatizzazione si sono visti escludere dall'ambito di operatività del detto decreto legislativo n. 104 del 1996 relativo alla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici;

l'Associazione inquilini enti privatizzati che si è costituita in difesa degli inquilini di dette abitazioni denuncia la evidente disparità di trattamento rispetto alla originaria condizione comune a tutti

gli inquilini di enti previdenziali pubblici poiché è venuto meno quel principio sancito dall'articolo 47 della Costituzione che favorisce l'accesso dei cittadini alla proprietà dell'abitazione —:

se siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e, se questi corrispondano al vero, se intendano proporre alle società che stanno procedendo a dismissioni l'apertura di tavoli di trattative con i rappresentanti dei sindacati degli inquilini;

quali iniziative normative il Governo intenda adottare affinché al patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici privatizzati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, acquisito antecedentemente alla trasformazione in enti di diritto privato, si applichino le disposizioni del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351 convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

(4-11058)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

nel 1992 si effettuò un concorso in magistratura per 275 uditori giudiziari, cui parteciparono 2.244 candidati;

in seguito ad un ricorso da parte di un candidato che era stato dichiarato inidoneo, secondo lui ingiustamente, si scoprì che i commissari impiegavano in media 3 minuti per la correzione delle singole prove;

a seguito della richiesta di un candidato, il Ministero inizialmente negò, poi consentì che venisse esercitato il diritto di accesso in relazione ad una decina di compiti;

da un'attenta valutazione degli elaborati, alcuni dei quali avevano lampanti

segni di riconoscimento, emersero l'incapacità e l'incompetenza, sul piano tecnico-giuridico, di alcuni candidati regolarmente promossi;

per un candidato, dichiarato idoneo, non vi sono agli atti nemmeno le prove scritte;

in un altro caso non risulta, né la firma del segretario, né il voto;

su qualche verbale, risulta addirittura la firma di persone non presenti alle sedute della commissione esaminatrice —

se sia stata avviata un'inchiesta ministeriale per accertare le responsabilità in ordine alla sopra esposta vicenda;

se intenda accertare, in ogni caso, se episodi simili si siano verificati in precedenza.

(2-01313)

« Perrotta ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA, GIANNI MANCUSO, MEROI, AR-RIGHI e FATUZZO. — *Al Ministro della Giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la protesta degli ufficiali giudiziari italiani, che hanno proclamato uno sciopero per il giorno 29 settembre 2004, nasce dalla convenzione stipulata fra Ministero della Giustizia e Poste Italiane S.p.A. per la notifica di 2.500.000 atti;

al di là della questione dei costi previsti dalla convenzione, talune perplessità nascono dalla considerazione che la maggior parte dei rinvii dei processi civili e penali è dovuta proprio alla mancanza di prova documentale della notifica degli atti eseguiti a mezzo posta;

appare dunque di difficile comprensione, per gli operatori del diritto, che si sia prescelta l'implementazione di un sistema di notificazione che, fra tutti, è certamente quello che ha generato i maggiori problemi —

quali siano le ragioni di strategia generale che hanno indotto a ritenere utile, sia dal punto di vista economico sia, soprattutto, sul piano della efficienza e della efficacia del servizio, la stipula della convenzione con Poste Italiane S.p.A. per la notificazione degli atti giudiziari, alla luce del fatto che, con assoluta certezza, si può affermare che la stragrande maggioranza dei rinvii dei processi civili e penali è determinata dall'assenza di prova documentale della effettiva notificazione degli atti eseguita mediante il servizio postale e inoltre, se, alla luce della considerazione meramente statistica che precede, siano state richieste prestazioni particolari per la consegna dei plichi contenenti atti giudiziari. (3-03764)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

la flotta della SIREMAR S.p.A., che assicura il servizio aliscafi collegando la Sicilia con le Isole minori, versa in sempre più gravi difficoltà. A nulla è servita la precedente interpellanza n. 2-00407 (discussa nella seduta del 4 luglio 2002) atta a segnalare le gravi disfunzioni dei collegamenti marittimi siciliani, tanto che, alla data odierna, questi risultano addirittura peggiorati;

dei dieci aliscafi componenti la flotta SIREMAR, infatti, sei sono fermi per manutenzione; riguardo i quattro rimanenti, ovvero « Duccio », « Algol », « Botticelli » e « Masaccio », è doveroso segnalare che risultano essere stati costruiti rispettivamente nel 1977, 1978, 1980 e 1988. Nel periodo estivo la Società ha sopperito alla carenza di imbarcazioni noleggiando l'aliscafo « Linosa » che è stato impiegato dal 23 giugno al 27 luglio per i collegamenti